

RESTARTALP 2018, INCUBATORE PER GIOVANI IMPRESE SULLE ALPI

I partecipanti e le idee di impresa

Stelle Silvano

Marco Bianchini, 34 anni, Ardesio (BG)

Stelle silvano è un'azienda agricola che intende **coltivare, trasformare e vendere prodotti ottenuti da piante officinali ed alimurgiche coltivate in alta quota**, per diffondere il benessere che può essere generato dall'utilizzo sostenibile e dal godimento delle terre di montagna.

I prodotti verranno commercializzati attraverso la vendita diretta e canali di distribuzione sia a livello locale che nazionale. L'impresa intende inoltre offrire dei servizi in ambito turistico-culturale e gastronomico, tra cui visite guidate per il riconoscimento delle erbe selvatiche e visite agli orti in quota, eventi enogastronomici con menu di ricette a base di erbe di montagna, eventi sportivi e momenti di aggregazione.

L'obiettivo è di valorizzare il territorio alpino riscoprendo le tradizioni popolari, rivalorizzando i prodotti artigianali secondo le antiche ricette popolari che utilizzavano piante fortemente adattate al territorio alpino tra la quota di 1500 e 2200 m s.l.m. tra cui Radicchio dell'orso, Pino mugo, Arnica, Stella alpina, Timo, Achillea, Genziana, Salvia, Piantagine, Genepy ed Iperico.

Eco Hub

Chiara Brigatti, 30 anni, Montagna in Valtellina (SO)

Eco Hub è una realtà che mette **in rete imprese e professionisti che vivono sul territorio e operano in ambito forestale, artigianale ed edile**, unendo così competenze ed esperienze volte all'attivazione di una **filiera bosco-legno locale**, da cui poter prelevare legno destinato ai diversi comparti che concorrono alla **realizzazione di unità abitative**.

L'idea di impresa si basa sulla volontà di radicare sul territorio, a partire da quello Valtellinese individuato come area pilota, una realtà d'impresa che sia in grado di: promuovere una filiera corta, trasformare la qualità dei rapporti (da competitors a collaboratori), e favorire processi di consapevolezza, acquisizione di conoscenze e diffusione lungo tutta la filiera e il territorio, migliorando la qualità della vita delle persone e rivalutando il territorio di chi lo abita e di chi lo vive come turista. Attivata la filiera, verrà costruito un edificio campione a manifesto dei valori di Eco Hub e come esempio positivo per il territorio.

Arpijése

Lorenzo Galliano, 23 anni, Niella Tanaro (CN)

Arpijése è un'azienda agricola che opera principalmente sulla **coltivazione della castagna di Cuneo IGP**, attraverso il recupero e la **valorizzazione di castagneti anche secolari**, simbolo di una cultura e di un'economia fondata sulla castagna e suoi derivati. L'impresa punta anche sulla coltivazione del grano saraceno, altro prodotto tipico, in crisi, del comune di Viola (CN), sede principale della coltivazione. Nella stagione estiva, l'azienda si occuperà inoltre della coltivazione di prodotti orticoli con vendita diretta (facilitata dalla maggiore presenza di turisti in questa stagione). L'obiettivo è quello di sviluppare al meglio la vendita diretta dei propri prodotti e ridare valore a terreni recuperati, altrimenti in abbandono, rendendoli produttivi.

SAMBLOOM

Luisa Lodrini, 32 anni, Brescia (BS)

SAMBLOOM è un progetto imprenditoriale che si sviluppa su due fronti e in due diversi periodi. Nell'immediato e nel medio termine l'impresa si concentra sulla parte agricola/agroalimentare intesa come **gestione di piante spontanee autoctone presenti a margine del bosco ed erbe officinali**. L'impresa si occuperà quindi della **raccolta di fiori-bacche-foglie per la lavorazione in campo alimentare e della cosmesi** ai fini della creazione di pochi **prodotti, certificati Bio e/o ICEA**, con una forte identità di brand, da distribuire a specifiche nicchie di mercato (città e Slow Food, consumatore critico e chef, cosmesi critica e bioagriturismi). A lungo termine, e con un incremento di anno in anno, l'impresa si concentrerà su un **progetto di ecoturismo esperienziale**, con l'obiettivo finale di richiamare l'attenzione sulla valle Sabbia e sulla montagna e in particolare sui benefici derivanti dal contatto con le essenze del bosco.

Officina Aromatica

Stefan Vladimir Miron, 28 anni, Varisella (TO)

Officina aromatica è un'azienda agricola che, in **Val Ceronda**, nel torinese, si occupa della **coltivazione di erbe officinali e della trasformazione (essiccazione e confezionamento) in un'ottica di filiera corta**, per la preparazione di tisane. All'idea di base s'intendono aggiungere una serie di servizi come la realizzazione di un giardino delle aromatiche liberamente fruibile, la possibilità di visitare l'azienda e scoprire i processi produttivi, la fornitura di informazioni sulle piante coltivate (metodi di coltivazione, utilizzi, proprietà) e/o altri servizi che abbiano come obiettivo quello di informare, incuriosire e far scoprire il territorio, le piante, i prodotti e la realtà produttiva aziendale in un'ottica sostenibile.

L'ama

Nora Piccini, 24 anni, Polcenigo (PN)

A Lama di Som, nel comune di Caneva (PN e zona limitrofe), *L'ama* è un'azienda agricola improntata sull'**allevamento di pecore da latte di una razza autoctona friulana in via d'estinzione, la Plezzana**, allevate in una zona montana abbandonata che rischia il completo imboschimento. L'azienda si occuperà inoltre della **produzione di formaggi** e altri derivati del latte e riattiverà la **filiera della lana**, raccogliendo la lana di vari allevatori della zona, rivalorizzando, secondo un modello di economia circolare, un prodotto che per ora è un rifiuto speciale. L'azienda si occuperà anche della coltivazione di ortaggi, piante officinali e alberi da frutto seguendo l'impronta permaculturale. L'impresa mira a proporsi sul territorio anche come **centro socio-culturale** per valorizzare il territorio e sensibilizzare alla sostenibilità ambientale.

Osteria Artistica Resiliente

Simone Picco, 32 anni, Vimercate (MB)

Osteria Artistica Resiliente è un progetto di **struttura ricettiva in Valtellina** che si pone l'obiettivo di individuare e riqualificare, nel pieno rispetto dell'ambiente e delle norme vigenti, un immobile che ospiti **un'osteria culturale per mettere in sinergia buoni prodotti tradizionali con forme innovative di aggregazione culturale**. L'idea è quella di creare un luogo accogliente, taverna culturale, dove consumare bevande e cibi stagionali a chilometro zero, valorizzando il produttore locale e i prodotti tipici della zona. Lo spazio ospiterà periodicamente serate di musica, mostre d'arte, iniziative sociali promosse da associazioni culturali locali, presentazione di libri, giochi di ruolo, giochi in scatola, dibattiti sull'ambiente alpino, proiezioni di filmati sulle attività sportive della montagna, corsi di formazione sull'economia del territorio e

sulla green economy. È prevista, inoltre, una piccola biblioteca ispirata al principio del book sharing. La mission è coinvolgere e valorizzare la comunità e il territorio attraverso la creazione di una rete di collegamento, una filiera corta non solo economica, ma soprattutto culturale e aggregativa, diventando punto di incontro tra numerosi soggetti: produttori locali e clienti, vecchie e nuove generazioni, turisti (sostenibili) e residenti.

TeMEg

Salvatore Pulpito, 35 anni, Bologna

Il progetto nasce dall'esigenza di **rendere fruibili al pubblico le immagini dei più importanti trail, luoghi naturalistici, vie ciclabili e ciclopedonali del territorio alpino**. L'obiettivo principale è quello di dare la possibilità ad ogni target di persona di poter valutare la fattibilità del trail in base alle proprie capacità. L'idea prevede la realizzazione di tour virtuali dei luoghi non ancora raggiunti da piattaforme come Google maps. La creazione di un **database di immagini georeferenziate** e di altre informazioni correlate **consultabili in modo interattivo su una piattaforma dedicata** consentirà la fruizione successiva dei luoghi mediante l'impiego di E-Bikes. Il prodotto è rivolto sia ad enti locali ed associazioni di promozione del turismo, sia ad operatori privati, grazie alla possibilità di sponsorizzare le proprie attività commerciali. Il progetto ha l'obiettivo di colmare ed unificare la frazionata e dispersiva offerta di informazioni sulle escursioni e sui trail, integrando il sistema con informazioni prelevate anche da enti di soccorso e di gestione della sicurezza delle zone interessate, così da promuovere un turismo più consapevole e responsabile.

Va' sentiero

Giacomo Maria Riccobono, 27 anni, Milano

Va' sentiero è un **tour operator specializzato del Sentiero Italia**. La mission è contribuire alla **rivalutazione delle aree montane** attraversate dal Sentiero Italia: il tour operator si vuole porre come tramite tra le realtà locali e gli appassionati di viaggi "slow". Si prevede la **creazione di pacchetti turistici di cammino lungo il Sentiero Italia**, che promuovano: strutture ricettive quali rifugi o agriturismi, dando risalto alle realtà che operano secondo un'etica e una pratica eco-sostenibile; esperienze che rispecchino l'identità locale e permettano la conoscenza dei luoghi da una prospettiva più intima. Queste esperienze possono essere di stampo naturalistico, gastronomico, culturale in senso ampio. Fondamentale sarà il coinvolgimento delle persone autoctone. Infine, il format avrà una veste giovane e includerà anche aspetti tecnologici e social, come ad esempio l'utilizzo di droni per la realizzazione di foto-video ricordo per i clienti e di una piattaforma web che raccolga le loro testimonianze e racconti le realtà locali coinvolte nell'attività. L'obiettivo finale è la **creazione di una community** che aiuterà a diffondere le esperienze vissute, dare rilievo a chi fa impresa lungo il Sentiero e, di conseguenza, a stimolare nuove iniziative.

Vello D'oro

Chiara Spigarelli, 28 anni, Udine

Vello d'oro è un progetto che si propone di produrre **accendifuoco a uso domestico partendo dai sottoprodotti dell'allevamento ovino e dell'apicoltura**. Attingendo dai prodotti di scarto della lana, considerata rifiuto speciale, l'impresa crea i presupposti per un processo di economia circolare e di buone pratiche, che unisce domanda-offerta secondo i principi della filiera corta e rintracciabile, dell'ecologia e del riciclo virtuoso.

Azienda agricola Trapani

Giovanni Trapani, 30 anni, Torino

L'*Azienda agricola Trapani*, a Paroldo (TO), intende impostare una **produzione agricola ortofrutticola policolturale**. Le tecniche di coltivazione e la suddivisione degli spazi sono basati su alcuni dei principi della **permacultura** e della **biodinamica**. Le diverse specie, scelte in relazione all'adattabilità all'ambiente, alla resistenza alle malattie, alla necessità di irrigazione, alla shelf life e alla varietà di utilizzo, si presteranno ad una eventuale trasformazione rendendo così possibile la commercializzazione in più mercati. La scelta delle specie da coltivare viene effettuata in relazione a caratteristiche che contribuiscano a prevenire fenomeni di erosione del terreno, di inquinamento e di spreco di risorse idriche ed energetiche. Le quattro produzioni principali dell'azienda sono la **tartuficoltura**; la coltivazione di **piccoli frutti e fruttiferi minori** di particolari varietà, selezionate in base all'adattabilità a terreni sub-alcalini e alle proprietà nutraceutiche, destinata alla produzione di confetture di super frutti e piante già presenti come peschi e pruni selvatici, ciliegi, amareni, noccioli, noci e castagni da frutto.; l'**orticoltura con cultivar rare e antiche** utilizzando sementi provenienti dalle banche del seme italiane; la **canapicoltura** con la varietà di canapa industriale "Carmagnola" in passato molto diffusa sul territorio piemontese.

Future is Nature - Playground

Francesco Trovò, 33 anni, Torino

Future is Nature vuole fare riscoprire al giovane e all'adulto il proprio Peter Pan nascosto ed il contatto con l'ambiente naturale mediante la forma più primordiale di interazione: il gioco.

Sarà un progetto che si svilupperà a fasi e che poco per volta vedrà la creazione di un parcogiochi per gente cresciuta. Partendo da un'attività ludica di base vera e propria (caratterizzata da diverse tipologie di giochi a team più o meno tecnologici), l'impresa vuole sviluppare un corollario di attività, quali la ristorazione, il pernottamento ed altre forme esperienziali caratterizzate da forme di attuazione alternative che affondano le loro radici nel gioco e nell'esperienza sensoriale in natura.

Rebecca Farm – “Centro di valorizzazione e sviluppo della cultura rurale del territorio”

Matteo Turrini, 24 anni, Gardone Val Trompia (BS)

I *Rebecca Farmer* sono un **gruppo di agricoltori della Valle Trompia che si sta costituendo come rete di imprese agricole**, per raggiungere 2 obiettivi principali: cercare di realizzare una **promozione integrata dei prodotti tipici** della valle anche grazie allo sviluppo di una piattaforma web e di una comunicazione social comune, di un piano commerciale integrato e di una serie di eventi promozionali per attirare turisti sul territorio; prendere in gestione come rete di imprese la **Rebecca Farm, un complesso rurale messo a bando dalla Comunità Montana di Valle Trompia**, destinato a diventare un "**Centro di Valorizzazione e Sviluppo della Cultura Rurale del Territorio**". All'interno di Rebecca Farm ci saranno: terreni coltivabili nei quali saranno ripristinate antiche colture e colture sperimentali (in particolare, verranno creati un orto didattico, coltivazioni a piccoli frutti, allevamento di animali da cortile); una struttura ricettiva che sarà gestita da giovani, secondo un modello di turismo green ed esperienziale; un centro polifunzionale nel quale organizzare laboratori didattici, visite guidate, eventi culturali ed enogastronomici, che saranno alla base del calendario di iniziative legate alla formazione, alla didattica e alla promozione del territorio.

Snowboom

Andrea Vasino, 25 anni, Torino

Snowboom è una **piattaforma web che unisce i piccoli comprensori sciistici in una rete rivolta ad utenti appassionati, giovani e neofiti**. L'obiettivo è far trovare all'utente la neve migliore ad un prezzo accessibile mediante la vendita di un singolo stagionale valido su tutte le piccole stazioni convenzionate oppure con la vendita del singolo giornaliero ad un prezzo uguale per tutte le località. La piattaforma è improntata sulla massima semplicità sia per gli utenti sia per le stazioni, con un occhio di riguardo all'economicità della gestione. Uno degli scopi principali dell'impresa è la valorizzazione delle piccole località, sia come comprensorio sia come singolo paese. Attraverso la piattaforma si propone di promuovere, con le guide alpine, le attività sportive invernali alternative: scialpinismo, freeride, ciaspole e collaborazioni con parchi montani. *Snowboom* coniuga quindi lo sci ad una visione sostenibile della montagna, che promuova una cultura alpina nel pieno rispetto della tradizione, del presente e delle comunità locali.